



“Disegno Giulia Valentini, Sofia Fogagnolo”

Ciao a tutti noi siamo la redazione della “Stella di Grignano” e siamo:

- 3E: Mirco Zennaro, Nicolò Leo, Sofia Lazzarini, Alek Pelizzari, Gaia Milan, Sofia Orso, Giulia Previato
- 2E: Marco Marega, Nancy Osahenrumwen Aigbe, Lorenzo Fortin, Lorenzo Patria, Anna Contiero, Gioele Milan, Pietro Benardinello, Andrea Bertoni
- 2D: Nicolò Rizzieri, Maria Vittoria Peci, Evelin Griggio, Sofia Fogagnolo, Chiara Guidorzi, Giulia Valentini, Ranya Laouar, Giulia Merlo, Pietro Marcello, Matteo Dainese
- 1E: Corrado Sigolo, Mahdi Chahid

Il cyberbullismo

Il cyberbullismo (detto anche "bullismo elettronico") è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso dei nuovi media, dai cellulari a tutto ciò che abbia una connessione a internet. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole.



Caratteristiche di bullismo e cyberbullismo

Le caratteristiche tipiche del bullismo sono: l'intenzionalità, la persistenza nel tempo, l'asimmetria di potere e la natura sociale del fenomeno. Solitamente quando si parla di cyberbullismo o di bullismo è necessario che vittima e bullo/cyberbullo siano minori o comunque adolescenti (sono esclusi, quindi, dalla definizione episodi di prevaricazione che avvengono fra adulti o fra un adulto e un minore).

altri elementi che intervengono nel cyberbullismo

- l'impatto
- l'anonimato
- l'assenza di confini spaziali
- la mancanza di limiti temporali
- l'indebolimento dell'empatia
- il disimpegno morale.

Cyberbullismo

Bullismo e cyberbullismo tendono spesso a colpire gli stessi ragazzi: tra quanti hanno riportato di aver subito ripetutamente azioni offensive attraverso i nuovi canali comunicativi una o più volte al mese, ben l'88% ha subito altrettante vessazioni anche in altri contesti del vivere quotidiano. Spesso gli atti di sopraffazione che avvengono nelle realtà vengono videoripresi ed inseriti in rete amplificando così le conseguenze psicologiche e danno delle vittime, oppure i commenti negativi, gli insulti le discriminazioni vengono ripetute anche sui social e nella chat.



COME DIFENDERSI E PREVENIRE GLI ATTACCHI DEI CYBERBULLI

In quest'articolo ti illustreremo in vari punti come difendersi dagli attacchi di cyberbullismo.

Buona lettura!

1. Per prima cosa, quando si è vittima di attacchi di cyberbullismo è importante parlarne con qualcuno di cui ti fidi, ad esempio: con i genitori, con le insegnanti, con l'allenatore. È fondamentale fare ciò perché queste persone ti possono aiutare.
2. La seconda cosa da fare è inviare messaggi decisi al cyberbullo per fare in modo che interrompa questo comportamento.
3. La terza cosa da fare è utilizzare gli strumenti che ci offre la tecnologia, ad esempio: bloccando il profilo e segnalandolo alla polizia postale.
4. La quarta cosa da fare è richiedere al gestore del sito web, l'oscuramento dei contenuti.

Per difendersi dagli attacchi dei cyberbulli è importante seguire questi passaggi fondamentali.

Per difendersi dal computer bisogna eseguire antivirus e aggiornamenti modo tale che virus e attacchi hacker non rubino dati o immagini private al tuo pc per poi ricattarti. Poi è importante coprire webcam e microfoni con strumenti appositi venduti in negozi per strumenti tecnologici. Un'altra cosa importante è utilizzare molte password per cartelle personali; le password devono avere queste caratteristiche: deve essere alfanumerica, più lunga possibile, cambiarla ogni mese e non condividerla con nessuno. Dopo bisogna disattivare l'applicazione di qualsiasi browser di salvare le password quando accediamo a e-mail, social network ecc. Poi bisogna navigare in incognito utilizzando un'opzione del browser per navigare con maggior sicurezza in rete. Infine non bisogna aprire siti web, link o file sospetti di cui non conosci la provenienza. Per difendersi dagli attacchi su telefono bisogna usare doppio PIN; PIN normale e PIN di crittografia dati. Poi bisogna utilizzare il riconoscimento facciale e digitale. Come per computer bisogna aggiornare tutte le app del sistema operativo. Infine non bisogna mai lasciare il telefono incustodito.

Gaia Milan/ Giulia Previato

DIVERSE TIPOLOGIE DI **CYBERBULLISMO** SONO NUMEROSE E SONO MOLTO PERICOLOSE



FLAMING: Con tale termine si indicano messaggi elettronici, violenti e volgari, mirati a suscitare “battaglie” verbali online, tra due o più contendenti, che si affrontano ad “armi pari” per una durata temporale determinata dall’attività online condivisa

HARASSMENT: Dall’inglese “molestia”, consiste in messaggi scortesi, offensivi,

insultanti e disturbanti, che vengono inviati ripetutamente nel tempo, attraverso E-mail, SMS, MMS, telefonate sgradite o talvolta mute.

CYBERSTALKING: Quando l’harassment diventa particolarmente insistente e intimidatorio e la vittima comincia a temere per la propria sicurezza fisica. E’ facile riscontrare il cyberstalking nelle relazioni fortemente conflittuali con i coetanei o nel caso di rapporti sentimentali interrotti.

DENIGRIZIONE: parlare di qualcuno per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la reputazione o le amicizie.

IMPERSONATION: spacciarsi per un’altra persona per spedire messaggi e/o pubblicare testi repressibili.

EXPOSURE: rivelare informazioni private e/o imbarazzanti su altre persone.

OUTING AND TRICKERY: si intende con il termine “outing” una forma di cyberbullismo attraverso la quale, il cyberbullo, dopo aver “salvato” le confidenze spontanee di un coetaneo, o immagini riservate ed intime, decide di pubblicare su un blog e/o diffonderle attraverso E-mail.

EXCLUSION: discriminare deliberatamente una persona da un gruppo online per provocarle un sentimento di emarginazione.

CYBERBASHING O HAPPY SLAPPING: un ragazzo o un gruppo di ragazzi picchiano o danno degli schiaffi ad un coetaneo, mentre altri riprendono l’aggressione con un telefonino.

MIRCO ZENNARO/ NICOLÒ LEO/ SOFIA LAZZARINI

70 ANNI DELL'ALLUVIONE

Nel novembre 1951 fu l'evento catastrofico che colpì gran parte del territorio della provincia di Rovigo e parte di quello della provincia di Venezia (Cavarzerano),



causando circa 100 vittime e più di 180.000 senza tetto, con molte conseguenze sociali ed economiche. Presupposti sciagura, al di là delle anomale circostanze idrologiche sopra sintetizzate, sono però da ricercare nel campo umano, ed in particolare in quello delle Amministrazioni pubbliche competenti a prevenire per affrontare la situazione. Non è possibile con certezza

sarebbe potuta evitare la catastrofe che si verificò, ma è certo che una diversa gestione delle cose avrebbe potuto, se non scongelare il disastro, almeno limitarne le conseguenze.

Circa l'aspetto idraulico, è venuta completamente a mancare la fase della pre allerta che sarebbe servita alle altre amministrazioni coinvolte. L'onda di piena in fatti, pur rivelandosi subito di entità considerevole, non appariva, dai dati provenienti dalle stazioni di misura a monte, di carattere straordinario e sicuramente non fece presagire ciò che poi, nei fatti, si verificò.

Tale mancata previsione, comunque grave in relazione alla drammaticità della situazione venuta a crearsi nei giorni immediatamente precedenti all'alluvione nel mantovano, ma anche figlia dei tempi per la carenza dei mezzi di comunicazioni (i telefoni erano rari ed quasi esclusivo degli uffici governativi) e soprattutto per la pressochè totale assenza dei mezzi di formazione di informazione di massa "in tempo reale" (esisteva solo la radio e non tutte le famiglie le possedevano), generò un ritardo nella reazione di tutte le altre istituzioni coinvolte e del territorio in genere che si rivelò incolumabile, con la conseguenza che si poté poi unicamente rincorrere gli eventi. Anche noi studenti abbiamo partecipato ad un evento chiamato "*la maratona di lettura*" per ricordare i 70 anni dell'alluvione. Insieme alla professoressa Visentin che ci ha letto delle letture di un racconto inedito di Adriano Mazzetti dal titolo "*Alluviana*" con relativi giochi riguardanti l'argomento. L'attività è stata molto bella ed è stata svolta in tutte le classi del nostro istituto. E' stato un evento molto importante per tutti noi perché l'alluvione non andrebbe dimenticata affinché non si ripeta mai più un evento simile.

Nancy Osahenrumwen Aigbe / Marco Marega

LETTERA AL COVID PER NATALE

PERCHE' NON TE NE VAI?

Caro covid,

è da molto tempo che sei con noi e ci stai creando molto fastidio con tutti i problemi che ci stai creando. Ricordiamo ancora quando due anni fa potevamo abbracciare le



persone a noi care, giocare assieme liberamente, respirare senza queste odiose mascherina, per non parlare del lockdown che ha stravolto un po' la vita di tutti noi. A scuola non possiamo stare troppo vicini li uni con agli altri e a ogni ora ci dobbiamo igienizzare prima di mangiare, fare le verifiche e utilizzare i vari attrezzi per la palestra. Insomma ci rendi la vita

impossibile. Poi è arrivato il green pass, e abbiamo creduto che fosse finito tutto e invece ci sbagliavamo, tu eri ancora qui con noi a darci fastidio. E quando c'eravamo quasi abituati, è arrivata la variante che non vale con un tampone negativo.

Insomma, non ci vuoi proprio lasciare in pace, Sempre per colpa tua ci è capitato ben 2 volte la D.A.D. con un livello di difficoltà di apprendimento maggiore e a tutti è mancato andare a scuola. Molte attività che contavano sui clienti hanno chiuso e alcune perfino hanno perso il lavoro. Tante persone sono rimaste sole e non si poteva più fare sport. Eppure l'Italia riuscì a trovare la luce, come quando si cantava l'inno sui balconi per farci coraggio uno con l'altro. Noi però siamo speranzosi, perché sappiamo che un giorno te ne andrai e ci lascerai finalmente liberi di respirare liberamente ancora una volta. Il vaccino contro di te è pronto e piano piano di te ne rimarrà ben poco. Finirai con lo scomparire grazie alle vaccinazioni.

Purtroppo alcune persone pensano che questa non sia la scelta giusta, anche se le morti sono drasticamente scesi da questa scoperta. Questo Natale non ci saranno più le varie zone e potremo passare le festività con i nostri cari e questo sarà il regalo più bello che troveremo sotto l'albero. Vedrai che usciremo da questa situazione, è una promessa!

Gioele Milan

Anna Contiero

Elezioni comunali dei ragazzi/e a Grignano

La mia esperienza di diventare consigliere comunale

Nuovi consiglieri comunali a Grignano



Sono Andrea Bertoni e quest'anno mi sono candidato per diventare consigliere comunale dei ragazzi/e della mia scuola e fare la differenza nel mio piccolo comune. Il mio programma elettorale prevede cambiamenti nel mio paese e nella mia scuola:

Per la scuola:

5. Panchine nel parco esterno della scuola;
6. Pensilina per la copertura delle bici;
7. Pensilina davanti al cancello d'entrata;
8. Armadietti per ogni alunno.

Per il mio paese:

Fare le strisce dei parcheggi in Piazza Umberto I;

Mettere più cestini per la raccolta dei rifiuti in paese;

Cancellare i graffiti dei giochi nel parco pubblico;

Restaurare Monumento Ai Caduti in Piazza Umberto I.

Insieme a me si sono candidati anche altri studenti di cui:

Chiara Guidorzi, Filippo Focchi, Pietro Marcello , Corrado Sigolo e Anastasia Tognati.

Abbiamo scritto un cartellone dove abbiamo esposto i punti della nostra campagna elettorale e le idee che avevamo in testa per migliorare la scuola e il nostro paese, in modo da farle conoscere a tutti gli studenti del nostro plesso. Infine li abbiamo attaccati sui muri del corridoio dove tutti potevano vederli. Qualche giorno prima delle elezioni insieme alla Professoressa Milan siamo andati in ogni classe per farci conoscere e per chiedere di votarci. Il 19 novembre: giorno delle elezioni, alla

seconda ora ogni studente è uscito dalla classe per votare il candidato che ritenevano migliore. Alla fine i due candidati che sono stati votati di più sono stati: Corrado Sigolo e Io. Mi sono candidato anche perchè il mio amico Pietro si era candidato alle ultime elezioni e mi ha aveva raccontato della bella esperienza che aveva vissuto. Spero di divertirmi tanto e di fare tante attività nel consiglio comunale dei ragazzi/e.

Andrea Bertoni



CHE PASSIONE

Il corso Powerpoint si è tenuto presso la scuola "Sante Zennaro" di Grignano Polesine. Durante i quattro incontri del corso abbiamo appreso come fare un Powerpoint e come utilizzare al meglio il computer. Il tema del Powerpoint era la nostra scuola. Oltre al noto programma Powerpoint abbiamo utilizzato anche Classroom e Google maps. Abbiamo imparato a mettere immagini, caselle di testo, link e figure. Nella prima slide abbiamo messo il nome della scuola, nella seconda abbiamo messo uno schema con i link alle altre slide. I temi erano la posizione della scuola, gli spazi, gli orari, i progetti, le materie ed il servizio doposcuola. In realtà i computer non erano provvisti di Powerpoint, quindi abbiamo usato Google presentazioni. Il corso ci ha insegnato a fare delle presentazioni, ed ora siamo capaci di farne una in autonomia. Ci riteniamo molto soddisfatti dell'esito di questa attività. Questo corso ci servirà anche nel secondo quadrimestre e per gli esami di terza media. Il corso è stata tenuto dalla prof.ssa Balotta Elisa, che normalmente ci insegna inglese. Questo corso è stato un'opportunità imperdibile e speriamo che verrà riproposto anche negli anni successivi in altre classi e che attività simili siano svolte anche in altre scuole.

Lorenzo Fortin / Lorenzo Rossi Patria

ABBATTIAMO LA DISABILITA'



Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità



Il 3 dicembre si celebra soprattutto per questo la Giornata internazionale delle persone con disabilità. In particolare le associazioni sono attive per ricordare i diritti negati e le tante cose da fare per rendere davvero la nostra società più inclusiva e con pari opportunità per tutti. In Italia sono tante le ingiustizie e la criticità riscontrate da chi vive sulla propria pelle una condizione di disabilità, che sia motoria, intellettuale, oltre che sensoriale, relazionale-comportamentale.

Il principale ostacolo che è costituito dal silenzio e dai pregiudizi che gravitano intorno alle fragilità e diversità dei soggetti non autosufficiente.

Oggi si ritiene opportuno parlare di diversità abile piuttosto che disabile o invalido.

Per disabilità si intende la carenza o la restrizione, conseguente ad una menomazione nello svolgere un'attività nei modi e nei limiti ritenuti normali per un essere umano.

La disabilità è la conseguenza pratica della menomazione e questo termine indica ciò che è in grado di fare e ciò che non riesce a fare.

In questo periodo di pandemia causa Covid-19 la disabilità è peggiorata, i ragazzi con disabilità hanno avuto difficoltà con la didattica a distanza e inoltre durante il lockdown le donne con disabilità sono state oggetto di violenze. Per questo dobbiamo combattere lottare contro tutto ciò, che continua a rovinare il nostro mondo. Risorse che anziché aumentare sono diminuite negli anni, chiediamo perciò un cambio di marcia significativo, anche perché le famiglie delle persone con disabilità sono state tra le più colpite dalla pandemia di COVID-19 per diversi motivi sia sanitari ma anche sociali-educativi-scolastici. Noi ragazzi ne parliamo anche in classe di questa tematica.

A scuola con la nostra prof di educazione fisica abbiamo affrontato questo argomento proprio per aiutarci ad aprire i nostri occhi su come affrontano la vita queste persone con disabilità. La nostra professoressa ci ha raccontato di una ragazza di nome Anna che per la sua malattia, purtroppo, si trova in carrozzella e tutti i giorni lotta per arrivare a scuola senza avere problemi, ma questo risulta difficile perché ha dovuto assumere un signore che la porti

a scuola pagato da lei stessa. Secondo noi questa cosa è ingiusta.

Tutti noi dobbiamo per lottare contro la disabilità e aiutare queste persone sfortunate fino alla fine senza pregiudizi, per farli sentire normali e per far vivere a loro una vita dignitosa e uguale per tutti. Abbattere la disabilità vuol dire anche toglierci certi pregiudizi che escludono queste persone dal contatto umano e farli sentire parte della nostra società e non come diversi o estranei. Solo se lotteremo tutti insieme allora potremmo finalmente abbattere la disabilità e far sentire queste persone parte di un gruppo, sia nella scuola sia nella società, purtroppo ancora piena di pregiudizi.

Giulia Merlo

Ranya Laouar

LE CONSEGUENZE DEI SOCIAL NETWORK

CON IL DIFFONDERSI DEI SOCIAL SI DIFFONDONO ANCHE LE DIPENDENZE

Dopo la diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione come social e internet si sta verificando un aumento di fenomeni psicopatologici, ovvero le dipendenze derivate da un uso eccessivo o inadeguato dei social; i sintomi sono simili a quelli causati da sostanze stupefacenti

COME EVITARE I RISCHI DEI SOCIAL?

- NON PUBBLICARE FOTO ALTRUI SENZA IL CONSENSO DELL'INTERESSATO
- NON PUBBLICARE DATI PERSONALI :NUMERO DI TELEFONO,INDIRIZZO DI RESIDENZA E FOTO CHE POTREBBERE ESSERE USATE COME UN DOCUMENTO FALSO D'IDENTITA'



- USARE TUTTI GLI STRUMENTI PER EFFETTUARE IL PARENTAL CONTROL, CON L'OBIETTIVO DI CONTROLLARE I PROFILI SOCIAL O LE ATTIVITA' VIRTUALI DEI NOSTRI FIGLI O DEI MINORI.

CHE COSA PROVA UNA PERSONA CON UNA DIPENDENZA DA INTERNET?

Le persone con patologie da internet tendono a:

- TRASCORRERE UN TEMPO SEMPRE MAGGIORE NAVIGANDO IN RETE PER SODDISFARE UNA SPECIE DI BISOGNO INTERIORE;
- LA PERSONA PROVA UN'AGITAZIONE PSICOMOTORIA, ANSIA, DEPRESSIONE, PENSIERI OSSESSIVI SU COSA SUCCEDA IN RETE DOPO AVER SMESSO DI NAVIGARCI ANCHE SE DA POCO.
- LE CONSEGUENZE DELL'AZIONE DEGLI HATERS, DEI CYBERBULLI O DEI "LEONI DA TASTIERI"

Questi individui con le loro offese virtuali provocano in soggetti più fragili o nei minori, con conseguenze devastanti sul fattore psicologico. Riguardo a questi "leoni da tastiera", si rendono conto che aggredire una persona verbalmente è più facile sui social che nella realtà piuttosto che dietro ad uno schermo

I LIKES E I FOLLOWERS

Non è da sottovalutare l'azione emotiva che i likes e i followers che possono provocare in alcuni soggetti. Ad esempio una persona che non riceve abbastanza likes, potrebbe sentirsi inferiore ad un'altra che ne riceve di più. Le conseguenze potrebbero essere ben più gravi della normale tristezza, ad esempio alcune persone possono addirittura arrivare al suicidio. Ultimamente si tende a dare più importanza alla propria identità virtuale che a quella reale.

Come approcciarsi quindi ai social network
o a qualunque piattaforma di condivisione online?

Semplicemente mantenendo comportamenti simili a quelli che useremmo



nella realtà perchè le regole dei social sono simili a quelli della vita di tutti i giorni e simili i diritti applicabili. Alla base di questo discorso si può capire che esiste un parallelismo tra il mondo reale e quello virtuale, come adottiamo sistemi per proteggere la nostra vita reale dobbiamo fare lo stesso con quella virtuale.

La nostra opinione!

Noi pensiamo che i social vadano utilizzati in modo responsabile e dobbiamo adottare degli atteggiamenti adeguati; inoltre noi non tolleriamo il fatto che per colpa di queste persone, i social siano diventati un pericolosi, addirittura mortali in certe occasioni o dannosi per la salute mentale. Noi non tolleriamo le discriminazione per il colore della pelle, per l'orientamento religioso e sessuale, perchè ognuno deve avere il diritto di vivere la vita come più gli piace senza essere offesi. A noi non piacciono i leoni da tastiera perchè sono semplicemente delle persone con problemi di rabbia e vigliacche che non hanno il coraggio di affrontare una persona faccia a faccia. Secondo noi, i likes non servono a nulla perchè una persona non si può giudicare solamente da un numero di persone. L'importante è essere delle brave persone pure se non belle di aspetto o con pochi likes o followers perchè non è quello che caratterizza la persona.

Dainese Matteo e Pietro Marcello.

I rischi del social network

In considerazione della sempre più giovane età di utilizzo dei social è necessario non sottovalutare i potenziali rischi. Ciò che si scrive e le immagini che si pubblicano sui social network come spiegheremo hanno quasi sempre un impatto breve ma a lungo termine sulla vita reale e nei rapporti con le persone.

Proteggi i tuoi dati!



Bisogna tenere presente che ogni volta che si inseriscono i nostri dati personali su un sito o su un social network se ne perde il controllo, spesso si concede automaticamente al fornitore del servizio l'opportunità di utilizzare il materiale che si inserisce o si posta come foto, chat, opinioni.

Pensate prima di postare!

Tutto ciò che si scrive o si posta può contribuire a rivelare a sconosciuti chi siamo, cosa facciamo, le nostre abitudini le nostre condizioni di salute, il nostro tenore di vita, i nostri interessi, le nostre opinioni politiche e religiose, il nostro orientamento sessuale. Basta un semplice "mi piace" o un commento per essere analizzati e etichettati. Poi ogni volta che

condividiamo qualcosa dobbiamo pensare a chi potrà leggere, (capo di lavoro, vicino di casa, amici o conoscenti) e dobbiamo chiederci anche se ciò che pubblichiamo ci potrà piacere tra qualche anno

Attenzione con le app!

Stessa cosa avviene quando si installa sul nostro telefono o sul nostro tablet della app, i programmi di queste a volte possono richiedere l'accesso alla nostra rubrica telefonica, alle nostre foto o contenuti simili che non hanno nulla a che vedere con la funzione dell'app. Inoltre ciò che si inserisce può essere copiato o registrato da altri utenti e non sempre per buoni o legali motivi.

Attenti ai soldi!

- non pubblicare dati personali come numeri di telefono, indirizzi eccetera...;
- cambiare spesso la password e non mettere password troppo facili (tipo 1234);
- modificare le impostazioni privacy dei social e renderle più restrittive
- non offendere nei commenti o in chat private (potreste essere ricattati o hackerati)

Chiara Guidorzi & Evelin Griggio

Lettera ad un ragazzo di quinta elementare

Vieni nella mia scuola perchè

La nostra scuola si trova a Grignano Polesine, in provincia di Rovigo; ed è collocata sopra la scuola primaria, con un grande parcheggio per le macchine e per il servizio autobus. Nelle vicinanze della scuola è presente una palestra dove



si possono svolgere molte attività anche ricreative. La nostra scuola è calorosa con un buon rapporto di rispetto tra alunni e professori che potrebbero insegnarti molte cose interessanti divertendoti come quelli che potrai avere. Da quest'anno sono

arrivati molti professori nuovi e bravissimi che si occupano di molte attività, come: la maratona di lettura, la settimana dello sport, l'orientamento, il giornalino scolastico. Da quest'anno c'è una grande novità: l'indirizzo musicale dove si suona la batteria, il flauto traverso, la chitarra, e strumenti a percussione. Potresti divertirti molto. Nella scuola c'è anche un'aula informatica dotata di molti computer vicino a un ascensore per alunni disabili o con difficoltà a salire e scendere le scale. Inoltre per i bambini con disabilità c'è un parcheggio posto vicino all'entrata. Le aule sono molto spaziose di diversa grandezza per numero di alunni dotate di lavagne e gessi che offre la scuola e una lavagna digitale. Quando tu verrai speriamo che non ci sia più il Covid-19 e che tu possa fare molte cose ,che noi non abbiamo potuto fare come usare i distributori automatici, levare la mascherina, fare uscite dalla scuola didattiche che prima del Covid-19 la nostra scuola offriva. Quando tu verrai speriamo che tu possa incontrare la nostra collaboratrice scolastica che è simpaticissima e ti saprà aiutare nel momento del bisogno. Nel periodo natalizio la scuola diventa magica tutta decorata con un bell'albero tutto grazie a lei, per farci respirare l'aria delle feste natalizie. Secondo noi questa scuola è fatta apposta per una istruzione eccellente che ti permetterà di arrivare alle superiori senza problemi. E se non saprai quale scuola decidere non ti preoccupare perché ogni anno viene organizzata l'attività di orientamento. Quindi vieni nella nostra scuola perchè ti divertirai, anche seguendo le regole e rispettando i simpaticissimi professori e anche perchè una scuola perfetta deve essere solo perfetta come la nostra. Ti aspettiamo con attesa qui con noi. Non vediamo l'ora.

Nicolò Rizzieri e Mariavittoria Peci

Caro diario...

La nostra esperienza alle scuole medie

Ciao a tutti, siamo Corrado e Mahdi, oggi racconteremo i nostri primi mesi alle scuole medie!!!

La settimana prima del grande giorno eravamo molto agitati dovuto all'emozione di rivedere i vecchi compagni e di conoscerne di nuovi. Il primo giorno è stato molto emozionante per tutti gli alunni e nessuno parlava con i nuovi compagni per l'emozione e per la paura della nostra nuova avventura. Con il passare dei giorni



però, con un po' di fatica, abbiamo iniziato a conoscerci e prendere confidenza l'uno con l'altro. Di conseguenza abbiamo fatto conoscenza con i nostri nuovi professori di tante materie diverse, alcune nuove tra le quali: Storia dell'arte, Spagnolo, Mito ed epica, Educazione tecnica, Educazione civica ed Educazione fisica. Abbiamo incontrato professori

molto esigenti ma sempre disponibili e pronti ad aiutarci, ma anche alcuni molto simpatici che rendono le nostre lezioni molto divertenti. Quest'anno bisogna studiare notevolmente di più, ma con impegno ed organizzazione ce la facciamo tranquillamente. Sarebbe molto bello fare delle uscite scolastiche insieme ai nostri compagni ma purtroppo non è ancora possibile, ma tutti noi alunni speriamo che la pandemia finisca presto.... La nostra scuola è composta da un grande giardino, una palestra molto attrezzata e per finire il nostro istituto è molto accogliente che sembra di stare quasi in famiglia. Le nostre materie preferite sono: Geografia, Spagnolo, Scienze, Arte, Tecnologia, Mito ed epica, Inglese, Educazione fisica e Musica. La nostra scuola organizza anche delle belle e interessanti attività pomeridiane tra le quali: il giornalino d'istituto e da quest'anno il corso musicale. Queste belle attività ci aiutano a crescere a fare nuove esperienze e a diventare studenti migliori. Il nostro istituto è fornito anche di un sportello d'ascolto per tutti gli studenti che hanno bisogno di un aiuto e di un supporto psicologico. Come vedete non ci facciamo mancare nulla. Nonostante siano solo i primi mesi siamo sicuri che sarà un anno strepitoso e ricco di tante emozioni.

Mahdi Chahid

Corrado Sigolo

